

CARRETTA sabbiosa, fase tipica CTA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questi suoli sono tipici dei rilievi collinari del Roero a notevoli pendenze e limitati dislivelli, impostati su depositi sabbiosi probabilmente originati da vecchie alluvioni successivamente erose e in parte smantellate. Il substrato è quindi costituito da sabbie grossolane debolmente calcaree o non calcaree, di colore grigiastro, alternate a tratti ad alcuni depositi più grossolani. L'uso del suolo è prevalentemente forestale, a causa delle pendenze accentuate che diminuiscono la lavorabilità e della tessitura eccessivamente grossolana che provoca elevati stress idrici estivi. Tra le specie maggiormente presenti si citano robina, castagno e rovere.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, con un'elevata profondità utile alle radici dovuta alla presenza di depositi sciolti e sabbiosi. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio varia da moderatamente rapido a rapido e la permeabilità è alta. La falda molto profonda non influenza in alcun modo il profilo. Si tratta di suoli che, a causa della pendenza, non possono essere lavorati quindi non possono essere considerati per utilizzazioni agrarie.

Profilo: I caratteri del topsoil e del subsoil differiscono esclusivamente per il contenuto di materia organica maggiore nel topsoil (colore più scuro) in conseguenza della decomposizione della lettiera forestale. La tessitura è sabbioso-franca o sabbiosa (può essere franco-sabbiosa in alcune situazioni), la reazione varia da acida-subacida in superficie fino al neutro in profondità. Il colore è bruno grigiastro scuro o bruno scuro nell'orizzonte superficiale e bruno giallastro o giallo brunastro, fino al giallo olivastro, negli orizzonti profondi. Non sono mai presenti segni di idromorfia nemmeno in profondità. Lo scheletro è per lo più assente in tutti gli orizzonti anche se in taluni casi possono essere frequenti livelli con elementi quarzosi che superano mediamente i 2-3 mm di diametro. Il substrato è costituito da sabbie grossolane.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF550030

Localizzazione: C. CARRETTA - S.STEFANO ROERO (CN)

Pendenza: 25°

Esposizione: 65°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Breccie

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Lv : 3 - 0 cm; secco.Orizzonte A : 0 - 10 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore variegato; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 6/dmq, con dimensioni medie di 0 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 10 - 58 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore variegato; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C2 : 58 - 117 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 5/6); tipo colore variegato; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.

Orizzonte C3 : 117 - 173 cm; umido; colore giallo brunastro (10YR 6/6); tipo colore variegato; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	C1	C2	C3
pH in H2O	4.6	6.3	5.2	6.8
Sabbia grossolana %	2.0	48.4	37.8	21.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	7.2	3.6	4.0	5.8
Argilla %	3.2	7.4	2.5	4.4
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	3.61	0.05	n.d.	n.d.
N %	0.21	0.02	n.d.	n.d.
C/N	17.2	2.5	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	6.21	0.09	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	12.2	4.4	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	10.9	3.9	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.1	0.4	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.2	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

E' riconoscibile esclusivamente un epipedon ocrico (a tratti definibile umbrico).

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C1-C2. Molto variabile lo spessore dell'orizzonte A in funzione della maggiore o minore influenza dei fenomeni erosivi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
ROC1		Psammentic Haplustalf, sandy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	ROCCHE mostra evidenti livelli orizzontali arricchiti di argilla illuviale.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina posta nei pressi delle Rocche del Roero in provincia di Cuneo.

Note

E' probabile che in alcune situazioni siano presenti - ad elevate profondità - livelli orizzontali di accumulo di argilla che potrebbero consentire la classificazione di alcuni pedon tra gli Alfisuoli. Quando queste evidenze non sono state riscontrate nei primi 130-150 cm si è optato di inserire i suoli all'interno di questa tipologia pedologica.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nel primo metro. Oltre possono esservi limitazioni dovute all'eccesso di sabbie grossolane.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'acqua è rimossa prontamente per i depositi grossolani e le pendenze rilevanti,

Capacità in acqua disponibile (AWC)

130 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Depositi eccessivamente grossolani che riducono il valore della Capacità di scambio cationico.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Eccessiva pendenza che esclude ogni tipo di meccanizzazione.

Lavorabilità

Molto scarsa

Eccessiva pendenza che esclude ogni tipo di meccanizzazione.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

Pendenza eccessiva.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli di nessun interesse agrario a causa dell'eccessiva pendenza e per le tessiture troppo grossolane. L'utilizzo a bosco è l'unico che può essere definito ecocompatibile a causa dell'elevata instabilità di questi suoli dovuta all'elevato rischio di erosione. Dal punto di vista forestale sono adatti a specie che sopportano un'evidente carenza idrica nel trimestre estivo: roverella, orniello ed in parte il pino silvestre. In realtà, attualmente, è comunque la robinia ad essere la specie maggiormente presente.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*